

NEWSLETTER ROARS XIV/2012

Posted by [Antonio Banfi](#) on 7 aprile 2012 at 19:33 × [Edit](#)



NEWSLETTER ROARS XIV/2012

(7 aprile 2012)

Argomenti

Redazione, [Sulla questione delle retribuzioni dei docenti universitari italiani](#) (6/4)

Un recente articolo a firma di Corrado Zunino, comparso sul quotidiano La Repubblica, ha rilanciato la tesi non nuova che gli accademici italiani sono molto ben retribuiti (anzi benissimo, ai vertici della classifica mondiale) per fare tutto sommato molto poco. Vi sono alcune inesattezze contenute nell'articolo (già da noi rilevate in un precedente intervento), vergato peraltro dalla mano dello stesso giornalista che, imbeccato dell'ufficio stampa dell'università di Bologna, l'estate scorsa aveva riempito un'intera pagina di Repubblica con l'annuncio di un inesistente crollo della produzione scientifica italiana.

S. Boldrini, [Chi ha paura della valutazione degli studenti?](#) (5/4)

La Legge 'Gelmini' (L. 240/2010), e i decreti che lentamente la stanno attuando, sembravano attribuire un peso crescente alla valutazione della didattica da parte degli studenti e, almeno formalmente, alla componente studentesca nelle attività di valutazione degli Atenei. Si veda la presenza di "una rappresentanza elettiva degli studenti" nei Nuclei di valutazione (art. 2, comma 2, lettera h). Così anche nel D.Lgs. 19/2012 si ribadiscono il ruolo delle commissioni paritetiche docenti-studenti che dovranno redigere la relazioni annuale contenente proposte al Nucleo di valutazione in materia di didattica e l'importanza di "rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo" (art. 13).

G. Sirilli, [Si può stimare che la VQR costerà 300 milioni di euro – e a pagarli sarà l'università](#) (4/4)

In questo periodo si sta sviluppando un interessante dibattito intorno alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) dell'ANVUR. Un aspetto che non è stato ancora toccato riguarda il suo costo. Da quanto si sa, il bilancio dell'Agenzia è dell'ordine di 10 milioni di euro e ci si può attendere che una notevole quota dei fondi venga impegnata per eseguire la VQR. Tale cifra è destinata a coprire i costi diretti relativi al funzionamento delle strutture dell'Agenzia, alle riunioni, ai viaggi, al compenso dei revisori dei "prodotti", all'elaborazione dei dati. Ma il costo dell'operazione deve includere anche altre voci che vanno a remunerare il lavoro delle persone e delle strutture coinvolte nell'iniziativa.

F. Coniglione, [Il paese di Bengodi. Come i docenti universitari sono tutti ricchi e non lo sanno](#) (3/4)

In base ad una ricerca di alcuni studiosi internazionali i docenti universitari italiani (nelle tre fasce dei ricercatori, associati e ordinari) avrebbero gli stipendi più alti del mondo, dopo quelli del Canada e del Sud Africa. E pensare che i 'baroni' italiani piangono sempre miseria! Ma vediamo un po' come stanno le cose.

R. Capuzzo Dolcetta, [Il grado di proprietà nella produzione scientifica](#) (3/4)

E' da un po' di tempo che ho la sensazione che l'Italia sia una provincia dell'impero, dove per impero si intende la parte di mondo dove la cultura, l'educazione e la ricerca scientifica sono temi considerati importanti, ben finanziati e, in definitiva, di grande rilevanza sociale. Ma adesso ne sto acquisendo certezza, vedendo il crescente, infantile, entusiasmo di molti settori della nostra accademia riguardo all'uso ed abuso degli indici biblio-scientometrici.

A. Baccini, M. Ricciardi, [VQR, la composizione dei GEV ed una questione di fairness](#) (2/4)

L'ANVUR ha replicato ad un precedente post dove si documentavano le strette relazioni di coautoraggio per 3/4 degli economisti che compongono il GEV di area 13 (Scienze economiche e statistiche). La risposta dell'ANVUR, che il coordinatore è coautore di molti studiosi italiani che stanno nelle prime posizioni di una classifica di economisti è significativa della totale incomprensione di una questione assai delicata, quella della fairness nella composizione dei gruppi di valutatori, che è al centro delle preoccupazioni di qualunque nazione che abbia deciso di svolgere un esercizio serio di valutazione della ricerca.

M. Vaira, [Una comparazione tra paesi europei: il reclutamento del personale accademico](#) (1/4)

I dati che andrò a presentare sono derivati dall'indagine internazionale Changing academic profession (CAP). L'indagine era volta a sondare attraverso lo strumento della survey i principali aspetti della professione, delle attività caratterizzanti e delle condizioni in cui esse vengono portate avanti. La survey ha avuto luogo a fine 2007. Il reclutamento e le carriere, quindi, non costituivano

il principale focus dell'indagine, ma da alcune domande è possibile derivare informazioni e indicazioni su alcune dinamiche e problemi al riguardo. Inoltre, il questionario era volto a sondare le rappresentazioni dei docenti su vari aspetti della professione accademica, per cui i dati riflettono giudizi soggettivi e non costituiscono la "realtà oggettiva".

Approfondimenti

Redazione, [Potenzialità e limiti della analisi bibliometrica nelle aree umanistiche e sociali](#) (2/4)

Segnaliamo il testo programmatico di A. Bonaccorsi del 7 marzo 2012

Redazione, [A Disrupted Higher-Ed System](#) (7/4)

Mentre in Italia si discute (poco) e ci si confronta (fra pochi) sulle conseguenze, previste e impreviste, della legge 240/2010, cercando di decifrare il contenuto delle decine e decine di provvedimenti attuativi e di comprenderne appieno gli esiti, oltre oceano prosegue intensissimo il dibattito sull'educazione terziaria.

Incontri e eventi

- **Venerdì 13 aprile 2012 dalle ore 10.30 alle ore 14.00, presso la sede di ASTRID (Corso Vittorio Emanuele II 142, Roma) si terrà un Seminario di discussione sul tema: La valutazione dell'Università e della ricerca scientifica. Introdurranno i lavori del seminario: **Geert Bouckaert**, Director of the Public Management Institute, K.U, Leuven e Chair of Programme and Research Advisory Committee dell'International Institute of Administrative Sciences. **Fiorella Kostoris**, Membro del Consiglio direttivo dell'ANVUR.**
- **Venerdì 13 aprile 2012, ore 15.30. Sapere giuridico e valutazione della ricerca. Problemi e prospettive. Ne discutono: **Andrea Bonaccorsi** (Membro del Consiglio Direttivo ANVUR), **Gianmaria Palmieri** (Università del Molise), **Francesco Riccobono** (Università di Napoli "Federico II"), **Vito Velluzzi** (Università Statale di Milano). Coordina **Francesco Barachini** (Università di Pisa). Sarà presente **M.M. Augello**,**

Rettore dell'Università di Pisa. Aula V – Palazzo della Sapienza, Via Curtatone e Montanara, 15, Università di Pisa. [Locandina](#)

Altre sezioni aggiornate

[collaboratori](#)